

























scaie istituzionali e territoriali, in modo da rendere possibile al contempo la definizione di una forte azione a livello centrale di Unione Europea e governo nazionale e la valorizzazione e aggregazione delle molteplici progettualità che nascono dal basso, anche attraverso programmi di sviluppo a forte impatto territoriale e strumenti di programmazione integrati e flessibili.

Cruciali in tale modello sono, da un lato, il ruolo di attori sistemici, pubblici e privati (profit e non-profit), capaci di operare nel territorio con visione strategica, anche mobilitando risorse finanziarie plurime con modalità innovative di gestione delle stesse, dall'altro, il negoziato con l'Unione Europea per riconoscere la valenza del Mezzogiorno come piattaforma europea al centro del Mediterraneo.